

MANCA LA DELIBERA CIPE PER LA VARIANTE

M4, pressing sul governo la burocrazia frena le talpe

Le talpe non lavorano: i grandi macchinari scavatunnel sarebbero pronti da mesi a iniziare a compiere il proprio servizio per le prime gallerie del metrò 4, ma manca l'ultima autorizzazione dal Cipe, il comitato interministeriale per la programmazione economica. I tempi incerti spingono Palazzo Marino a fare pressing sul governo per raggiungere l'obiettivo «di scavare subito dopo l'Epifania». E recuperare così i ritardi accumulati già dall'opera promessa operativa tra Linate a San Cristoforo entro il 2022.

ILARIA CARRA A PAGINA VI

La città

Gallerie per la M4 scavi congelati le talpe aspettano l'ok da Roma

Tutto pronto per le maxi frese che devono recuperare i ritardi
Ma il Cipe non sblocca la variante

ILARIA CARRA

LE "TALPE" sono vicino a viale Forlanini, da tempo inabissate dopo aver scavato da Linate verso la città. E sono pronte a ripartire nel ventre di Milano. Ma per ora sono bloccate: aspettano l'ultimo via libera da Roma, che è in ritardo però di almeno due mesi. Resta così congelata la costruzione delle prime gallerie del metrò 4. Palazzo Marino fa pressing sul ministe-

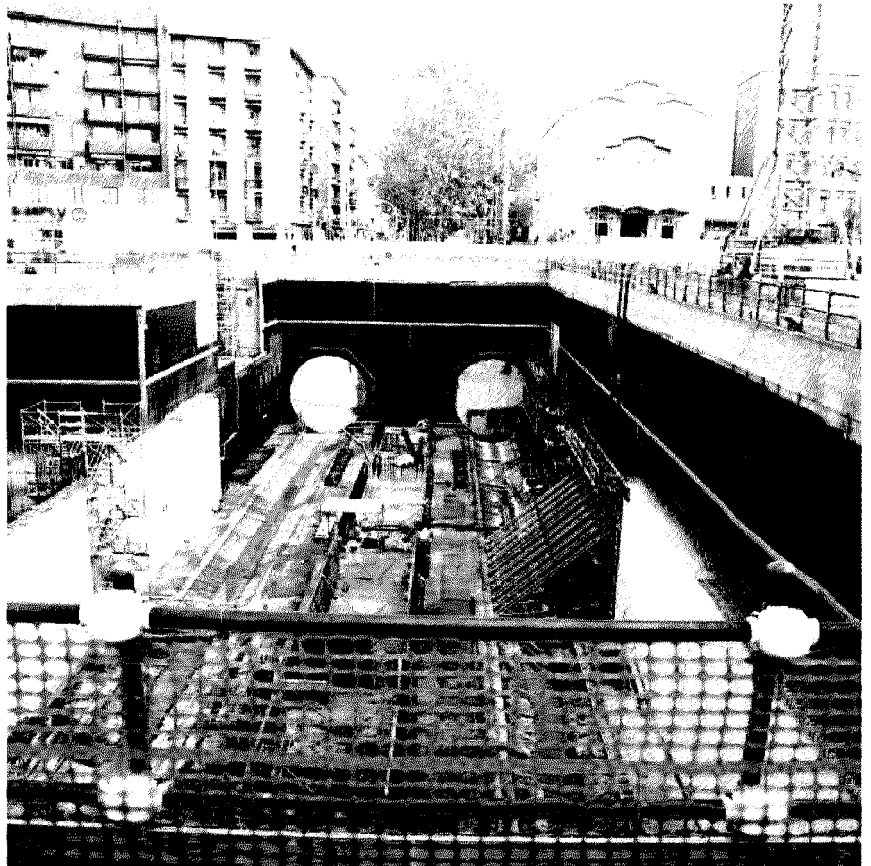
ro delle Infrastrutture perché la partita si sblocchi entro l'anno, per non accumulare altri ritardi.

La vicenda è di natura burocratica e tecnica, ma al suo esito è appesa la possibilità di poter accelerare la realizzazione della quinta metropolitana di Milano. E di recuperare i ritardi già innellati, per lo più con la moratoria sui cantieri in centro durante Expo e dopo i problemi con quanto trovato dove si è già scavato,



specialmente le interferenze con le linee telefoniche (come con Telecom in Tricolore) e alcuni reperti spuntati in corso Europa e dintorni. Così la società M4 col Comune aveva deciso di far partire qualche mese prima le due talpe previste in azione nel 2017 avanzato. Ma per farlo serve che tutte le carte siano a posto. E oggi non è così. All'appello manca la delibera del Cipe, il Comitato interministeriale per la programmazione economica, che autorizzi la variante tecnica che sposta lievemente il tracciato nell'area di piazza Tricolore. Un cambio che era stato approvato dalla giunta milanese anche in pressing sul ministero: "Bisogna iniziare i lavori dei tunnel subito dopo l'Epifania"

che per andare incontro ad alcune richieste dei residenti. Il Comune sperava che dopo il mancato ok in ottobre la seduta del Cipe di novembre, quella del Patto per Milano, potesse essere quella buona. E invece niente. Così oggi l'assessore alla Mobilità Marco Granelli fa il suo appello: «Spero che questa ultima autorizzazione possa arrivare entro l'anno — dice — . Il nostro obiettivo è partire a scavare le gallerie subito dopo l'Epifania». Solo dopo il sì alla variante, le prime due talpe, tecnicamente le Tbm (da *Tunnel boring machine*) potranno iniziare a scavare. Scavano una media di 15 metri al giorno, si prevede che per arrivare a Tricolore ci vorranno circa otto mesi. Poi nel 2017 dovranno entrare in azione anche le altre quattro talpe meccaniche: le due gemelle di Forlanini verranno calate a San Cristoforo e macineranno terra verso Solari, mentre a Solari arriverà la coppia di macchine dal diametro più ampio (nove metri anziché sei) per scavare le gallerie del centro che sono un po' più ampie.



I cantieri per la costruzione delle future stazioni del metrò 4

IL TRACCIATO

La Blu collegherà Linate a San Cristoforo, 15 chilometri per 21 stazioni

IL COSTO

La M4 prevede un investimento complessivo di 1,5 miliardi di euro al netto dell'Iva

LA SCADENZA

La linea è promessa operativa entro il 2022, si stimano circa 86 milioni di passeggeri all'anno